

COOPERAZIONE INTERUNIVERSITARIA ALLO SVILUPPO. ANALISI DI DUE CASI STUDIO: LAOS E THAILANDIA

Stefano Becucci*, Agnese Desideri*, Sandro Landucci°, Silvia
Pezzoli°,

*Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali - Università di Firenze,
stefano.becucci@unifi.it,

**Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali - Università di Firenze,
agnese.desideri@unifi.it

°Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali - Università di Firenze,
sandro.landucci@unifi.it

°°Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali - Università di Firenze,
silvia.pezzoli@unifi.it

Abstract

Lo studio fa parte di un progetto Erasmus+ Capacity Building e analizza la gestione dei fondi e la produttività accademica in due università del Laos e due università della Thailandia. I risultati rivelano che le università laotiane si affidano ai finanziamenti governativi e mancano di incentivi interni per la ricerca, con conseguente bassa produttività in termini di pubblicazioni. Le università thailandesi godono di una varietà di fonti di finanziamento e offrono incentivi per le sovvenzioni esterne, con una produzione di ricerca significativamente più elevata. Le differenze evidenziano l'influenza delle strutture istituzionali e dei meccanismi di finanziamento sulla qualità della ricerca e sullo sviluppo nazionale.

Keywords: Finanziamento della ricerca, istruzione superiore, Laos, Thailandia, autonomia universitaria

Interuniversity cooperation for development. Analysis of two case studies: Laos and Thailand

The study forms part of an Erasmus + Capacity Building project and analyses the management of funding and academic productivity in two universities in Laos and two universities in Thailand. The findings demonstrate that Laotian universities depend on government funding and lack internal incentives for research, which results in a low level of productivity in terms of publications. In contrast, Thai universities have access to a wider range of funding sources and offer incentives for external grants, leading to a significantly higher research output. These differences highlight the influence of institutional structures and funding mechanisms on research quality and national development.

Keywords: Research funding, higher education, Laos, Thailand, university autonomy

Introduzione

Il presente contributo nasce grazie alla partecipazione degli autori ad un progetto europeo. Nel dettaglio, si è trattato di un finanziamento Erasmus Plus Capacity Building intitolato Advancing Strategic Management, Leadership and Fundraising in Higher Education in Asia (Astra) (KA2 Cooperation for innovation and the exchange of good practices Capacity Building in the field of Higher Education 1 Call for Proposal 2020 EAC/A02/2019). I partner del progetto sono stati: il nostro dipartimento di Scienze Politiche e Sociali dell'Università di Firenze, Symplexis, un'organizzazione non governativa di Atene che si occupa da tempo di cooperazione internazionale, BK Consult, una società di consulenza tedesca, e il dipartimento di Economia dell'università di Atene, Athens University of Economics and Business (Aueb). Questi ultimi due col compito di valutare in itinere l'intero processo di implementazione del progetto, mentre i beneficiari sono state due università del Laos: National University of Laos (Nuol)

e Savannakhet University (Sku) e due delle Thailandia: Prince of Songkla University (Psu) e Chiang Mai University (Cmu). Il progetto ha preso avvio nel gennaio 2021 e si è concluso nel luglio del 2024, ed ha avuto come principale finalità di costruire all'interno di ciascuna di queste università un *hub* di ricerca (R&D Innovation and consulting HUB), nell'ambito delle scienze sociali e dell'Information Technology.

Secondo le finalità del progetto, ciascun centro di ricerca è stato dotato di personale interno sia accademico che amministrativo in grado di trovare propri finanziamenti di ricerca partecipando a bandi competitivi su scala nazionale e internazionale. Poiché il progetto, al momento nel quale scriviamo, è terminato solo da pochi mesi è presto per capire se effettivamente i nuovi centri di ricerca saranno in grado di trovare nuove opportunità di finanziamento per andare avanti in modo autonomo.

La prima parte del paper enuclea gli interrogativi di ricerca e il percorso metodologico seguito, la seconda riporta alcuni dati di sintesi del contesto universitario dei due paesi, mentre la terza riferisce i principali risultati di ricerca, mettendo in evidenza le analogie e le differenze fra le quattro università.

Interrogativi, metodologia e fonti di ricerca

In linea con le finalità del progetto enunciate in precedenza, la prima questione che ci siamo posti, come unità di ricerca dell'università di Firenze, è stata capire quali aspetti potessero favorire la capacità di ciascuna università di attrarre finanziamenti dall'esterno. Così, il

primo passo è stato redigere un protocollo di ricerca che individuasse una serie di dimensioni rilevanti, le quali potevano avere influenza in modo diretto e indiretto sul versante del fundraising. Nel dettaglio, 1) delineare come funziona il sistema di finanziamento della ricerca, ovvero quali sono le procedure interne che lo caratterizzano; 2) quali sono i criteri che determinano la carriera accademica per ciascuna università, nello specifico se aver ottenuto finanziamenti esterni compare fra i criteri di valutazione del personale docente o se comunque il sistema di governance prevede una qualche forma di riconoscimento per i docenti che ottengono finanziamenti; 3) il tipo di finanziamenti ottenuti negli ultimi tre anni. Questi sono stati suddivisi in finanziamenti nazionali e internazionali; infine, 4) il numero e il tipo di pubblicazioni prodotte dai membri delle rispettive università, poiché pubblicare su journal internazionali accresce a livello aggregato il prestigio dell'università, aumentando la sua capacità di attrarre finanziamenti. In sintesi, tutti questi aspetti, collocabili sulla doppia dimensione del sistema istituzionale e dell'iniziativa dei singoli, sono rilevanti affinché una università possa attrarre finanziamenti di ricerca.

Una volta delineato il percorso metodologico, i partner beneficiari hanno svolto una serie di interviste a personale accademico e amministrativo e a stakeholder esterni, come ad esempio istituzioni pubbliche e mondo delle imprese potenzialmente interessate a finanziare progetti di ricerca. Nello specifico, essi hanno effettuato 100 interviste a personale accademico e amministrativo (25 per

ciascuna università), 88 interviste a stakeholder pubblici e privati (22 per ciascuna università) e 8 focus group (due per università) che hanno coinvolto personale accademico e personale amministrativo interni. Queste informazioni hanno costituito la fonte principale attraverso la quale delineare il quadro conoscitivo di ciascuna università.

Un breve quadro di sintesi

Il Laos e la Thailandia presentano contesti sensibilmente diversi sia per quanto riguarda i principali indicatori economici che per l'organizzazione interna del proprio sistema universitario. Il Laos ha una superficie di 236,800 chilometri quadrati e una popolazione di 7,6 milioni di abitanti, mentre la Thailandia, ha una superficie più che doppia pari a 513,120 chilometri quadrati e circa 71,8 milioni di abitanti (World Bank, 2024). Il Pil pro capite in Laos è di 7.826 dollari Usa, mentre in Thailandia è di 18.460 dollari Usa (Unesco, 2021). Inoltre, i due paesi hanno una diversa configurazione universitaria in termini di organizzazione interna e numero di studenti iscritti. Il sistema universitario in Thailandia è composto sia da università pubbliche (114), pubbliche e in parte autonome (29), e private (75) comprendendo al proprio interno circa 2,4 milioni di studenti. In Laos ci sono 5 università pubbliche e 95 college privati che in totale raccolgono 125.000 studenti. Ed ancora, in riferimento agli ultimi dati disponibili, il Laos ha dedicato al settore complessivo dell'istruzione il 2.8% del prodotto interno lordo, mentre la Thailandia il 5.8% (Unesco, 2014).

Situata nella capitale Vientiane, Nuol è stata costituita nel 1996, ha circa un migliaio di docenti e ospita quasi 24,000 studenti (2021), mentre Sku, fondata nel 2009 nel Sud-Est del paese e composta da 675 docenti ha poco più di 4,000 studenti. Cmu, costituita nel 1964 nel nord della Thailandia, ha 3,000 docenti e circa 38, 200 studenti. Psu, costituita nel 1968 nel Sud, ha 2,500 docenti e 33,700 studenti. Invece, per quanto riguarda il corpo docente appartenente alle facoltà di Social Sciences and Information Technology, oggetto specifico della ricerca, esso corrisponde a 303 persone (Nuol), 194 (Sku), 685 (Cmu) e 418 (Psu).

I risultati di ricerca

Per venire alle informazioni raccolte grazie alla collaborazione con i partners:

1) nelle due università del Laos la modalità di finanziamento della ricerca segue un procedimento top-down sia che si tratti di finanziamenti provenienti da donatori internazionali che di enti pubblici nazionali. Nel primo caso, l'ufficio dell'università dedicato al settore internazionale valuta se la proposta di ricerca è utile per il paese. Una volta ottenuta la sua approvazione, essa viene inoltrata a una divisione universitaria interna denominata “Ricerca e servizi accademici” che contatta il preside della facoltà competente. Questi individua un gruppo di ricercatori al quale assegnare la ricerca. Nel secondo caso, il processo inizia a livello di dipartimento: il direttore chiede ad un gruppo di ricercatori di presentare domanda al preside della facoltà che, in caso di approvazione, invierà la proposta a dei

revisori interni. Superata questa prima fase di valutazione, la proposta di ricerca verrà presentata al Consiglio universitario, l'organismo interno che prende la decisione se inviare o meno la proposta al finanziatore pubblico. La selezione delle proposte di ricerca verrà decisa dall'ente pubblico nazionale finanziatore in base alle priorità decise di volta in volta dal Comitato Centrale del Partito, dal Governo e dal Ministero competente per materia (ricordiamo che la Repubblica Popolare del Laos è governata da un regime a partito unico di ispirazione socialista). Quanto abbiamo detto vale per i finanziamenti provenienti da organismi internazionali e da enti pubblici nazionali, mentre per finanziamenti di modeste dimensioni, nell'ordine di qualche migliaio di euro, il direttore del dipartimento individua, d'accordo con il preside della facoltà, le persone da dedicare alla ricerca senza tuttavia ottenere la preventiva approvazione degli uffici interni dell'università. Nelle due università thailandesi le procedure sono diverse. Oltre alla possibilità che vi siano contatti fra organismi internazionali donatori e gli organi di vertice delle università, riproducendo in tal senso procedure analoghe a quelle già viste per il Laos, la modalità di gran lunga prevalente consiste nel fatto che singoli o gruppi di ricercatori si attivano in via autonoma per chiedere finanziamenti all'interno di bandi competitivi nazionali, come ad esempio quelli previsti dal National Research Council of Thailand e dal Thailand Science Research and Innovation. Ed ancora, per finanziamenti da privati per importi superiori a 8,000 euro, Psu prevede per il ricercatore che ha ottenuto il finanziamento un premio

monetario pari all'1%. A discrezione della stessa università, questo tipo di incentivo economico è possibile perché Psu appartiene, assieme a Cmu, alle università il cui consiglio di amministrazione interno ha optato per un regime misto sia pubblico che privato. Da un lato, queste due università rinunciano ad una quota di finanziamento pubblico annuale del 30% rispetto ad una università a tutti gli effetti pubblica, mentre dall'altro hanno una più ampia autonomia gestionale interna. Autonomia che consente loro di decidere per proprio conto incentivi economici per i ricercatori così come stabilire contratti di lavoro in regime di diritto privato per il personale accademico e amministrativo. In Thailandia, i docenti universitari delle università pubbliche sono considerati dei *civil servants* che godono di specifiche tutele e sicurezze, mentre le università che hanno optato per un regime misto pubblico-privato possono assumere personale sulla base di contratti di lavoro a tempo determinato, in linea con le loro necessità contingenti.

2) Per Nuol e Sku, i criteri per fare carriera accademica interna fanno riferimento alla produzione scientifica, all'ottenimento di buoni risultati nell'insegnamento e nello svolgimento di funzioni amministrative interne, complessivamente riconducibili ai servizi accademici attribuiti ai docenti, come ad esempio la gestione dei corsi di laurea, seguire gli studenti nelle prove di verifica e nelle tesi di master e dottorato. Invece, non è previsto alcun riconoscimento accademico in termini di carriera per coloro che ottengono finanziamenti di ricerca. Per Psu e Cmu, i percorsi di carriera interna sono suddivisi secondo tre percorsi: insegnamento, ricerca e public

engagement. Riproducendo una modalità già presente in molte università del Regno Unito, al ricercatore assunto viene chiesto di scegliere a quale tra questi ambiti vuole dedicare la parte prevalente del proprio tempo di lavoro. Per ciascuno dei tre ambiti, da non intendersi tuttavia in modo esclusivo l'uno rispetto all'altro, corrispondono specifici indicatori di rendimento da soddisfare.

3) Le due università del Laos traggono la quasi totalità dei loro finanziamenti alla ricerca da enti pubblici nazionali e da grandi donatori internazionali. Per esempio, Nuol ha ricevuto nel 2021 un consistente finanziamento dalla Asian Development Bank di quasi 900,000 euro. Il finanziamento è stato inizialmente conferito al Ministero competente dell'Educazione e dello Sport, il quale a sua volta lo ha devoluto all'università. Al contrario, le due università thailandesi ottengono finanziamenti sia pubblici che privati. Per esempio, fra i finanziatori di Psu e Cmu troviamo l'associazione nazionale degli imprenditori industriali, imprese farmaceutiche, aziende agricole e imprenditori inseriti nel settore del turismo (ciò vale in particolare per Psu, che fra le sue sedi comprende l'area di Phuket di grande attrazione turistica).

A titolo indicativo, nella seguente tabella riportiamo l'ammontare dei finanziamenti in euro ottenuti dalle quattro università asiatiche nel periodo compreso fra il 2018 e il 2021, suddivisi in finanziamenti nazionali e internazionali.

Tabella 1 - Finanziamenti di ricerca nazionali e internazionali (in euro, anni: 2019-2021) (Nostra elaborazione su informazioni fornite dai partner delle università di Laos e Thailandia).

	NUOL	SKU	CMU	PSU
Finanziamenti nazionali	222.331	702.053	16.180.533	32.381.491
Finanziamenti internazionali	886.571	775.241	129.943.146	821.898
Totale	1.108.907	1.477.294	146.123.680	33.203.389

Più che la differenza quantitativa dei finanziamenti, in parte riconducibile alle diverse dimensioni di ciascuna università, l'analisi in dettaglio delle voci di finanziamento consente di dire che le università thailandesi possono avere affidamento su un bacino relativamente ampio e differenziato di finanziatori, da quelli privati a quelli pubblici, mentre le università laotiane traggono i loro finanziamenti in modo pressoché esclusivo da enti statali e da donatori internazionali. Quanto detto è in linea con le interviste svolte dai partners agli stakeholder privati. Per quanto non sia possibile generalizzare alcun risultato derivante da queste interviste, in ragione del loro esiguo numero (a seconda dei casi a 6 a 10 stakeholder privati per università), alcuni intervistati in Laos sarebbero stati ben contenti di avere una collaborazione con l'università, ad esempio nel campo dell'Information Technology, per digitalizzare la loro impresa e renderla più efficiente, solo che il più delle volte non si trovavano nella condizione di poter finanziare una ricerca.

4) Per venire all'ultima dimensione presa in esame, abbiamo chiesto ai partners di comunicare il numero delle pubblicazioni nell'ultimo triennio disponibile, dal 2019 al 2021, suddivise in pubblicazioni con o senza *peer reviewer*, relative ai soli dipartimenti di scienze sociali e Information Technology coinvolti nella ricerca. Nella tabella 2. riportiamo queste informazioni, disaggregate secondo il criterio enunciato, eccetto per Nuol per il quale è mancante.

Tabella 2 - Numero di pubblicazioni in journals con o senza peer reviewer (anni: 2019-2021) (Nostra elaborazione su informazioni fornite dai partner delle università di Laos e Thailandia).

	2019	2020	2021	Peer Review Journal	Totale
NUOL	13	6	9	nd	28
SKU	23	14	15	48	52
CMU	200	181	118	499	499
PSU	869	861	860	2590	2590

Nella successiva Tabella 3 riferiamo il rapporto che intercorre fra numero totale delle pubblicazioni, con o senza *peer review*, e numero di personale accademico appartenente ai dipartimenti di scienze sociali e Information Technology.

Tabella 3 - Rapporto fra numero di ricercatori e numero di pubblicazioni per ogni università (anno: 2021) (Nostra elaborazione su informazioni fornite dai partner delle università di Laos e Thailandia).

	Personale accademico	Pubblicazioni	Rapporto
NUOL	303	9	33,7
SKU	194	15	12,9
CMU	685	118	5,8
PSU	418	860	0,5

Come possiamo notare, i dati ci restituiscono un quadro piuttosto negativo per le due università del Laos, rispettivamente una pubblicazione all'anno ogni 34 ricercatori per Nuol e ogni 13 per Ssu, mentre per le due università thailandesi i valori sono sensibilmente diversi: 1 pubblicazione ogni 6 ricercatori per Cmu, mentre Psu ha un tasso di pubblicazione molto più alto, con una media di due pubblicazioni per ricercatore.

Le grandi differenze fra le due università del Laos e le due della Thailandia sono principalmente riconducibili ad una serie di fattori. In primo luogo, l'assenza di incentivi di sistema per i docenti del Laos a pubblicare in journal con referee anonimi. Per contro, le due università thailandesi, in virtù della loro autonomia, prevedono un compenso monetario, nell'ordine di 250 euro, da attribuire al docente che pubblica in journal internazionali. Un carico didattico molto consistente, paragonabile secondo gli standard europei a quello del

docente della scuola superiore, che va da un minimo di 6 a 12 ore alla settimana. A tutto ciò si sommano anche attività di servizio per gli studenti, sovraccaricando ulteriormente gli impegni legati alla didattica. Ma il consistente impegno didattico che presumibilmente toglie tempo e energie alla ricerca e alla conseguente attività dedicata alle pubblicazioni vale comunque per tutte e quattro università prese in esame. Sotto questo profilo, sia in Laos che in Thailandia i docenti insegnano molte centinaia di ore all'anno, diversamente da quanto è previsto nella gran parte delle università europee. In queste ultime, spesso chi ha un ottimo rendimento in termini di pubblicazioni e progetti di ricerca vinti, può scegliere di ridurre il carico didattico ordinario. Per i nostri colleghi laotiani e thailandesi, invece, è prevista una riduzione delle ore di insegnamento solo per coloro che rivestono ruoli direttivi, come ad esempio il direttore di dipartimento e il preside di facoltà. Non dobbiamo infine dimenticare, come è emerso nel corso di una serie di interviste svolte da chi scrive ai docenti del Laos, che molti di loro si dedicano a lezioni private presso i college locali. Le retribuzioni del personale accademico in Laos sono molto basse, nell'ordine di 200 dollari al mese (un preside di facoltà si colloca intorno a 300 dollari), mentre il costo della vita nella capitale è sensibilmente alto rispetto alle retribuzioni medie. Come molti di loro ci hanno riferito, servono almeno da 400 a 600 dollari al mese per coprire il costo di un affitto e le correnti spese giornaliere. Così, il lavoro extra delle lezioni private sottrae ulteriore tempo ed energie da poter dedicare alla ricerca.

Conclusioni

Concentrando l'attenzione sulla capacità di attrarre finanziamenti da parte delle quattro università asiatiche, abbiamo cercato di fornire un quadro (parziale) del contesto universitario del Laos e della Thailandia. Nella relazione virtuosa fra università e territorio, le competenze del personale accademico possono (e debbono) costituire un volano di sviluppo socioeconomico. Tuttavia, nel confronto fra le università sono emersi alcuni aspetti problematici. Fattori istituzionali, come una gestione top-down delle procedure di ricerca, e fattori di ordine strutturale, come le basse retribuzioni e il consistente carico di lavoro del corpo docente, riducono drasticamente la capacità del sistema universitario laotiano di fornire il proprio contributo allo sviluppo nazionale.

Bibliografia

Unesco (2014), *Higher Education in Asia: Expanding Out, Expanding Up. The Rise of Graduate Education and University Research*, Montreal, Quebec: Unesco Institute for Statistics.

Unesco (2021), Unesco Science Report. The race against time for smarter development. www.unesco.org/reports/science/2021/en/download-the-report, 8 (ultimo accesso 8 gennaio 2022).

The World Bank (2024), datatopics.worldbank.org/world-development-indicators/ (ultimo accesso 10 dicembre 2024).

Lista degli acronimi

Astra Advancing Strategic Management, Leadership and Fundraising in Higher Education in Asia

Aueb	Athens University of Economics and Business
Cmu	Chiang Mai University
Nuol	National University of Laos
Pil	Prodotto Interno Lordo
Psu	Prince of Songkla University
Sku	Savannakhet University
Usa	United States of America